

Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — 91100 TRAPANI

C.C.P. 12117917 - TEL./FAX 0923/23.362

Kosovo: una guerra assurda! Ci resta solo la preghiera!

Sembra umanamente impossibile arrivare ad una pace vera nel Kosovo, dopo cinquanta giorni di combattimenti. Le notizie di guerra e i tentativi diplomatici si susseguono senza interruzione, anche se appare ancora lontano il momento risolutivo che certamente non potrà essere definitivo sul piano militare; né d'altra parte, il quadro politico europeo, al momento piuttosto impreciso, è in grado di assicurare alcuna soluzione di stabilità. Al di là delle iniziative diplomatiche e delle strategie militari, ci sono altri aspetti che, inoltre, richiedono attenzione: l'uno evidentissimo, ma, l'altro sfortunatamente del tutto in ombra.

Il primo è quello della grande sofferenza delle popolazioni civili, sia in Serbia che in Kosovo. Più volte, nel corso di questo secolo, abbiamo visto intere popolazioni costrette a lasciare la propria terra.

Era già successo dopo la prima e soprattutto dopo la seconda guerra mondiale. Si è ripetuto pochi mesi fa nella regione dei Grandi Laghi (Africa). È accaduto di nuovo in Europa, ai confini dei Paesi più ricchi ed evoluti.

Certo, è subito scattata una gara di solidarietà, si è messa in moto la macchina degli aiuti umanitari. Quante organizzazioni di volontariato impegnate nell'accoglienza dei profughi ospitati nei campi albanesi. Ma si sono anche nuovamente attizzate le dinamiche di un conflitto tra micronazionalismi. E questo costituisce il secondo aspetto da attenzionare, non meno importante del primo.

Il principio della partizione etnica, nell'Europa sviluppata della fine del ventesimo secolo, è l'unico principio di legittimità cui è possibile richiamarsi?

Questa drammatica questione rinvia al problema di fondo, del grande deficit etico e culturale che si sta "accumulando" in Europa e di cui l'ennesimo conflitto jugoslavo e balcanico è tragica riprova.



All'inizio dell'anno, con l'Euro, abbiamo salutato l'avvio di una nuova fase nella vita dell'Unione Europea.

Ma al di là del quadro economico-istituzionale dell'Unione, cosa rimane?

Sta entrando nel vivo la preparazione del Secondo Sinodo per l'Europa. Nel primo, svoltosi nel 1989, si era riflettuto sul dopo-Muro. Si era parlato di grandi speranze. A distanza di 10 anni qual'è il bilancio che possiamo fare? Forse solo quello di uno sviluppo economico per una parte d'Europa, mentre per altri Paesi rimane la constatazione di come sulle rovine del comunismo si sia sviluppata l'esaltazione nazionalistica e il principio della partizione etnica.

L'Europa sembra rivivere una delle cicliche stagioni di ripiegamento, generatore di conflitti. Con l'ulteriore incognita dell'atteggiamento del partner americano, oggi assai meno decifrabile, sulle sue linee strategiche, che nel corso dei decenni centrali di questo secolo.

Oggi che gli Stati-nazione hanno perso coesione e poteri, altri confini segnano questo ripiegamento dell'Europa.

Ma da questa guerra non si esce se non costruendo qualcosa di nuovo, se non immaginando un quadro, non solo diplomatico e militare, ma ideale e culturale di riferimento.

Certo le Chiese stanno facendo la loro parte. Il Papa e la Santa Sede hanno preso decisamente l'iniziativa a molteplici livelli. Anche il mondo dell'Ortodossia, aprendosi al dialogo ecumenico, può giocare un ruolo importante.

Quello che sembra mancare è un vero slancio della cultura europea.

È un momentaneo assopimento o una crisi strutturale, frutto dell'esaurimento di tante belle, ma spesso tragiche certezze, combinate con lo sviluppo della società della comunicazione globale.

L'interrogativo, relativo ai cambiamenti nella struttura della cultura europea, non può avere risposte semplici, ma sembra destinato a pesare a lungo e su molteplici piani, mentre tante centinaia di migliaia di uomini stanno soffrendo, le bombe incalzano e le diplomazie stanno cercando di trovare il bandolo di una matassa sempre più aggrovigliata.

La guerra e la pulizia etnica sono assurde! Ci resta pregare per ottenere da Dio la pace. Vi abbraccio.

Don Antonino Adragna - Parroco



IN QUESTO 201° NUMERO

- Kosovo: una guerra assurda	Pag. 1	- Tre Chiese (cattolica, protestante e ortodossa) unite sul Padre nostro	» 5
- Offerte e volontari per il Kosovo - 100 profughi in Diocesi	» 2	- Dopo Riza... Bambini abusati...	» 6-7
- Volontari a Roma per il Giubileo	» 2	- Nuovo Comitato Pro Immigrati	» 7
- Benedizione della famiglia nel Tempo Pasquale	» 2	- Già 5000 firme... per il Centro ricreativo per ragazzi	» 8
- Pentecoste dello Spirito: Cresima-Unzione - Missione	» 3	- Concerto di Musica... pro Zaire	» 8
- Programma della nuova missione parrocchiale	» 3	- Pasqua dei poveri e immigrati	» 8
- Mese di maggio consacrato alla Madonna e alla pace	» 3	- S.O.S.	» 8
- Pellegrinaggio alla Madonna di TP	» 3	- Pasqua 1999 in Cattedrale	» 9
- Giovani! Rimanete in parrocchia dopo la cresima	» 4	- Prima Assemb. Parr. Sinodale	» 10
- Professione Perpetua di Suor Amata in Srilanka	» 4	- Due conferenze sui Testimoni di Geova	» 10
		- Giovani "Festincontro '99"	» 11
		- Pellegrinaggio a S. Giovanni Rot.	» 11
		- Il Vescovo a...	» 12
		- Calend. Parr. - Itinerario di fede	» 12

LA NOSTRA PARROCCHIA HA GIÀ RACCOLTO 5 MILIONI PER IL KOSOVO

L'immane tragedia del Kosovo non può lasciare indifferenti le coscienze degli uomini e dei cristiani. La Cattedrale è da sempre sensibile a certe problematiche, lo ha dimostrato più volte, e, anche in questa occasione, la generosità della nostra gente si è messa in moto.

Dinanzi a una situazione umanitaria di una drammaticità eccezionale come questa, non c'è bisogno di tante parole. È innegabile che quello che sta accadendo alle popolazioni civili del Kosovo sta assumendo i contorni di una inumana tragedia biblica, per la quale si invita a fare un gesto concreto: un'offerta in denaro per le popolazioni kosovare.

Il canale che noi usiamo è il seguente; Conto corrente postale N. 347013, intestato alla Caritas Italiana, Via Baldelli, Roma, causale "Emergenza Kosovo". Occorrono anche volontari specializzati disponibili a partire per i campi profughi.

TRAPANI: 100 PROFUGHI OSPITI DELLA DIOCESI - CERCASI VOLONTARI

Il nostro Centro di Prima Accoglienza "Badia Grande" dal 6 Maggio 1999 ospita cento profughi provenienti dal Kosovo. Urge organizzare servizi di volontariato che possono assolvere al delicato compito dell'accoglienza. Date la vostra adesione di volontariato o a Suor Clara (Cattedrale) Tel. 0923.23362 / 873701 o alla Caritas Diocesana Tel. 0923.432400 / 432233 / Fax 0923.432227.

BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA NEL TEMPO PASQUALE

Vi ricordiamo che questo gesto sacro è affidato prevalentemente al Padre o alla Madre di famiglia perché riscoprano il loro "ruolo sacerdotale" in seno alla propria famiglia.

Affidandovi questo gesto pensiamo che:

- 1) il **momento più opportuno** sia il pranzo di una Domenica di Pasqua o quando suonano le campane dell'Angelus a mezzogiorno;
- 2) **chi dirige la preghiera** debba aver partecipato alla Celebrazione liturgica della Domenica;
- 3) **l'acqua benedetta** può essere ritirata da ciascuno in Cattedrale. La benedizione con quest'acqua conclude la breve preghiera comunitaria della famiglia, prima del pranzo;
- 4) **il rito** della benedizione può essere il seguente:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: AMEN

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20,19-23)

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse "Pace a voi". Detto questo mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, io mando voi".

Parola del Signore

Tutti: LODE A TE, O CRISTO

Padre nostro...

Benedizione:

"Sii benedetto, Signore, nostro Padre, per questa casa nella quale si trova riunita una famiglia che crede nel tuo nome, e vuole essere fedele alla tua santa legge: scenda su questa casa la tua benedizione, perché vi regni l'amore e la pace".

Tutti: AMEN

Si asperge con l'acqua benedetta la famiglia e la casa.

N.B.: Chi desidera ricevere invece la benedizione della sua famiglia (o negozio) da parte del Sacerdote, porti questo desiderio al Parroco perché vengano concordati i giorni e gli orari.



ANNO SANTO 2000

Volontari per il Giubileo



Carissimi, ci viene richiesto dal Centro del Volontariato per l'accoglienza giubilare, organismo dell'Agenzia Romana per la preparazione del Giubileo, di contribuire anche noi, come Chiesa Diocesana, con un contingente di volontari perché l'Anno Santo si svolga nella maniera migliore e porti abbondanti frutti spirituali.

Si tratta di una grande esperienza di comunione che interpella e coinvolge la Chiesa italiana in maniera particolare.

Si stima un bisogno di 50.000 volontari durante l'Anno Santo del 2000.

Noi, come chiesa, ci siamo impegnati per una presenza orientativa di 100 volontari. Sarebbe ottimo se ogni interparrocchialità potesse esprimere una equipe di volontari (20).

I volontari saranno impiegati nelle seguenti funzioni:

- Animazione pastorale del pellegrinaggio
- Accoglienza nei luoghi di culto
- Assistenza e informazione ai pellegrini
- Tutela della Città, degli ambienti e dei beni culturali.

I volontari dovranno garantire una presenza a Roma di almeno due settimane. L'età richiesta è la maggiore età (non ci sono limiti di età) e l'idoneità a svolgere il servizio.

Vi prego di segnalare per telefono o per fax le persone disponibili per questo tipo di esperienza allo **0923.972190** ore 9.30-12.00 e 16.00-18.00.

Abbiamo urgenza di trasmettere i dati al centro nazionale.

Saranno organizzati in seguito degli incontri che spiegheranno meglio l'idea e prepareranno al servizio.

Don Pietro Messana

Responsabile Diocesano per l'Anno Santo



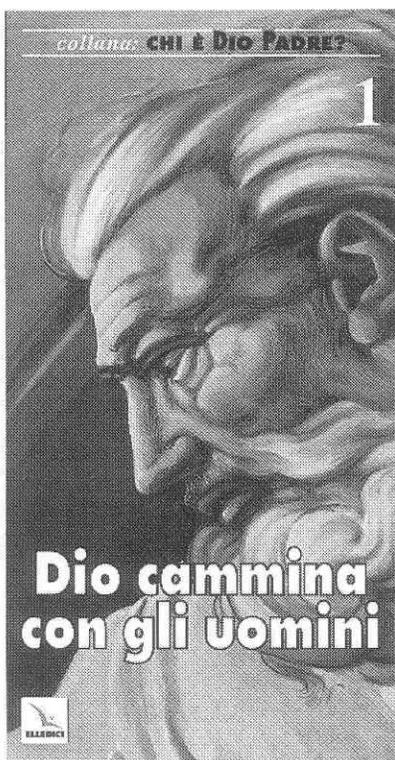
Pentecoste in attesa del Giubileo del 2000

LO SPIRITO: CRESIMA - UNZIONE - MISSIONE

Questo terzo anno di preparazione al Giubileo del 2000, dedicato al "Padre", è una provvidenziale possibilità di scoprire la verità consolante, di approfondire, in questa prossima Pentecoste, la conoscenza, e di sperimentarne, grazie alla "Missione casa per casa" che faremo anche quest'anno, l'azione straordinaria del Padre nella nostra vita e nella nostra Parrocchia. Il libretto che verrà distribuito "casa per casa" e la pagina 5 di questa "Lettera Aperta" ci aiuteranno a comprendere il "Padre Nostro", invocato con spirito ecumenico per il nostro Sinodo, per la Missione parrocchiale e per la Pace nel Kosovo e nella Serbia.

PROGRAMMA DELLA PENTECOSTE (Domenica 23 Maggio 1999) IN CATTEDRALE E DELLA NUOVA MISSIONE PARROCCHIALE (24 Maggio - 4 Luglio 1999)

- Dal 17 al 21 Maggio in Cattedrale ogni sera alle ore 17.30: Settimana di invocazione allo Spirito Santo.
- 12-13 Maggio nella Sala a Vetri: Ore 10.30 - 16.30 - 20.00: Catechesi ai "72 Discepoli" per la Missione (ognuno scelga l'ora più conveniente).
- Sabato 22 Maggio in Cattedrale ore 20.30: Veglia di Pentecoste presieduta da S.E. Mons. Vescovo. Ai seminaristi Salvatore Morghese e Antonino Adragna verrà conferito il Lettorato.
N.B. - Non verrà celebrata la Messa delle ore 19.00 né in Cattedrale, nella Chiesa di "S. Agostino".
- Domenica 23 Maggio: Pentecoste
Ore 11.30: Pontificale di S.E. Mons. Vescovo con la S. Cresima.
Ore 18.00: S. Messa con il mandato ai "72 Discepoli" - Rito dell'Unzione dei malati ed anziani della Parrocchia.
(NB. - La Messa Vespertina è anticipata alle ore 18.00).
- Lunedì 24 Maggio: Inizia la Missione "porta a porta". La Missione si chiuderà il 4 luglio 1999. Ogni pomeriggio si pregherà dalle ore 17.30 alle ore 19.30 in Cattedrale per la Missione (escluso il sabato e la domenica): Rosario - S. Messa e Adorazione Eucaristica.



QUESTO È IL LIBRETTO CHE
VERRÀ DISTRIBUITO NELLE CASE
DURANTE LA MISSIONE
PARROCCHIALE.
APRITE LE PORTE DI CASA AI
MISSIONARI LAICI.

Dal 24 maggio al 4 luglio 1999 la Parrocchia invia i suoi collaboratori Laici Missionari a tutto il Quartiere "S. Lorenzo". Vogliateli accogliere con benevolenza, essi vi consegneranno il libretto che vi aiuterà a conoscere meglio "il Padre" e a vivere in fedeltà la vera identità cristiana.

Mese di Maggio consacrato alla Madonna

È nelle mani di Maria il dono della Pace

Giovanni Paolo II ha rivolto un invito a tutti i cristiani: dedicare l'intero mese di maggio alla preghiera di supplica alla Madonna perché doni al mondo la pace.

Il Papa, il 2 maggio, durante la Beatificazione di Padre Pio, si è rivolto alle Chiese particolari ed ha dato un ordine, o comunque ha fatto una domanda in forma di comando: «In ogni diocesi durante questo mese di maggio siano promosse preghiere, così che si levi nella Chiesa una corale invocazione alla Vergine Santissima perché germoglino costruttori di pace, dimentichi dei loro interessi particolari e disposti a lavorare per il bene comune».

Il bene comune ha, in questo tempo, un nome solo, chiaro e inconfondibile: pace.



OGNI SERA IN CATTEDRALE
Alle ore 17.30: Rosario Biblico, Litanie Mariana, Vespri e S. Messa.
Pregheremo, per il Sinodo, per la Missione che faremo nel quartiere dopo la Pentecoste e per la pace nel Kosovo e nella Serbia.

Il 13 maggio inizierà nel territorio parrocchiale la "PEREGRINATIO MARIAE" nelle case, specialmente dei malati e degli anziani.
N.B.: Le famiglie, che desiderano ospitare la Madonna di Fatima, pellegrina nel quartiere, si rivolgano alle suore O.M.V.F. (Tel. 23362 - 873701).
CHIEDIAMO ALLA MADONNA IL DONO DELLA PACE

PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DI TRAPANI

Dopo il pellegrinaggio a Valverde (Catania), lunedì 31 Maggio: pellegrinaggio cittadino al Santuario Maria SS. Annunziata, con partenza dalla Cattedrale alle ore 17.00.

Alle ore 18.30 al Santuario: Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Mons. Vescovo.

Alle ore 21.00 in Cattedrale: Concerto di Musica Sacra del Conservatorio "A. Scontrino" di Trapani, in beneficenza per la costruzione dell'Ospedale nella Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire).

N.B.: Le Messe Vespertine vengono sospese nelle Parrocchie della Città.

AI LETTORI - La "Lettera Aperta" è vostra! Sostenetela! Per eventuali offerte servirsi del C.C.P. 12117917, qui accluso, intestato alla Parrocchia "S. Lorenzo" Cattedrale - Trapani. La "Lettera Aperta" compie 25 anni! Facciamole un regalo!

GIOVANI! RIMANETE IN PARROCCHIA DOPO LA CRESIMA

La Confermazione non è il Sacramento dell'addio, ma dell'appartenenza alla Comunità parrocchiale, della corresponsabilità di Chiesa. Ognuno scopra la dimensione vocazionale, la missionarietà, la testimonianza della Vita.

Carissimi giovani, dopo la Cresima che riceverete nella prossima Pentecoste, vi consiglio di scegliere i mezzi ascetici per continuare il cammino di fede come persone chiamate alla piena conformazione a Cristo.

Tra questi mezzi è importante fermare l'attenzione almeno su due: **sull'ascolto della Parola di Dio e sul servizio di volontariato.**

A) L'ascolto della Parola di Dio è di fondamentale importanza per la crescita dell'organismo spirituale, anche nell'età evolutiva. Vi consiglio, dopo la Cresima, l'incontro sistematico con la Parola di Dio secondo la tradizionale forma della "Lectio Divina", fatta di lettura, meditazione, contemplazione, preghiera. È fondamentale un riposare sulla Parola di Dio, da cui deriva un guardare con gli occhi di Dio, un amare con il cuore di Dio, un valutare i segni dei tempi nell'ottica di Dio. E tutto questo per opera di quel Maestro interiore che è lo Spirito Santo, con l'accompagnamento materno della Chiesa. I giovani che vogliono, possono trovare nella Parola di Dio la risposta più seria ai perché della vita e alle domande di senso. **La "Lectio Divina" in Cattedrale viene celebrata ogni lunedì, dalle ore 16.45 alle 18.15 e ogni venerdì dalle ore 21.00 alle 23.00. L'ascolto della Parola viene fatto anche nel Gruppo Biblico: ogni lunedì dalle ore 20.00 alle 21.30 e ogni mercoledì dalle ore 10.00 alle 11.30.**

B) Il servizio di volontariato rientra in quell'*actio* (azione) che viene posta a conclusione della Lectio Divina, come conseguenza delle cose conosciute e delle motivazioni acquisite nell'incontro con la Parola di Dio. Rientra nella strategia pastorale di Gesù che dice, dopo aver mostrato l'esempio del Buon Samaritano, «**Va e fa' anche tu lo stesso!**» (Lc 10,37). Quel "fare", infatti, non è un mero attivismo, ma un tradurre in pratica le verità apprese. Ed è via che i giovani accolgono con immediata facilità. Nel servizio è però necessario un accompagnamento educativo, soprattutto nell'adolescenza. La *Lectio* e l'*Actio* sono quindi i due assi di ogni valida pedagogia giovanile, dopo cresima. Auguro che tutta intera la Comunità parrocchiale si coinvolga. Essa non può disinteressarsi dei suoi giovani, anche se inquieti; deve avere la pazienza di capirli facendosi magari aiutare da chi è più esperto, di accoglierli, di creare per loro spazi di protagonismo e di vera soggettività ecclesiale, cooperando con le

famiglie.

La famiglia rimane sempre il punto d'approdo dei figli, e l'affetto e l'esempio di vita dei genitori sono in qualsiasi caso fattori educativi primari.

Mi auguro che crescano in parrocchia gli animatori degli adolescenti e dei giovani, con l'incarico di:

- condurre, come educatore, i gruppi di adolescenti e di giovani;
- animare la pastorale giovanile in parrocchia e nell'interparrocchialità;
- promuovere incontri spirituali ed esperienze educative.



Termino invitando ad innamorarvi dell'Eucaristia, della Messa domenicale, che è il "pane dei forti", che è un coinvolgere la propria esistenza nella vicenda di Gesù, un dare la propria vita e la propria morte per la salvezza dei fratelli, uno spezzare il pane dei propri beni agli affamati della terra, un diventare eucaristia ogni giorno nel servizio. Solo per questa condivisione sarà possibile fare nascere la civiltà dell'amore nella nostra Comunità e nel nostro quartiere del Centro Storico!

Giovani, "cresimati 1999", voglio capirvi, ma prima di capirvi, vi dico che vi amo.

Auguri di una Nuova Pentecoste

il vostro Parroco Don Antonino Adragna

Professione Perpetua di Suor Amata in Srilanka

È già trascorso un po' di tempo dallo scorso 14 febbraio, giorno della Professione Perpetua di Sr. Amata Del Mel O.M.V.F. della nostra Comunità della Cattedrale, ma il ricordo di quell'avvenimento è ancora vivo nella memoria di quanti l'hanno vissuto.

È stata una celebrazione bellissima, sentita da tutti, curata e preparata dal parroco in tutti i suoi dettagli, partecipata con grande commozione dai numerosi familiari della suora, in particolare dalla mamma e dagli amici che avevano conosciuto Sr. Amata fin dall'infanzia o da chi, avendo sentito parlare di questo evento straordinario, per certi aspetti unico in quella terra, voleva assistervi. Nel pomeriggio, alle ore 18.00, riuniti nella Chiesa S. Maria, risplendente di luci e di colori, addobbata con splendidi fiori tropicali, P. Joe Del Mel, zio di Sr. Amata, già Rettore del Seminario Maggiore di Kandy, dava inizio alle "Nozze dell'Agnello": la Sua sposa era pronta e... piuttosto calma, nonostante l'emozione del momento, mentre si avviava all'al-



tare accompagnata dalla Madre Generale, da alcune suore venute dall'Italia per l'occasione e dalle suore O.M.V.F. della Comunità di Moratwa in Srilanka, tra cui la sorella Sr. Agnese.

La Celebrazione si è svolta in lingua inglese, commentata in tutte le sue parti da Sr. Cecilia che, spiegando le varie fasi del rito, ha permesso ai presenti di seguirla, cogliendo il senso profondo di quanto si andava via via svolgendo sull'altare.

È stato molto bello constatare come l'intera assemblea, concentrata sul mistero che celebrava, lo vivesse con fede viva e profondo rispetto e per noi occidentali, abituati alle nostre assemblee a volte un po' distratte e chiosose, quella sobrietà è risuonata come un richiamo forte al trascendente e all'interiore. Dopo che Sr. Amata ha professato definitivamente il suo impegno di totale consacrazione a Dio, si è giunti al momento più importante e solenne del rito: Padre Joe, a nome della Chiesa, imponendo le mani sulla neoprofessa, ha pronunciato la solenne formula della consacrazione. La consegna dell'anello, segno dell'unione sponsale con Cristo, ha concluso il rito.

Semplici e significativi i doni portati all'altare insieme al pane e al vino: un fiore bianco, simbolo della castità, un pugno di terra, deposto su un vassoio, simbolo della povertà, una croce, simbolo dell'obbedienza.

Conclusa la Celebrazione, tutti coloro che vi avevano partecipato si sono avvicinati per esternare la loro gioia a Sr. Amata che, in qualche modo, ora sentivano più vicina, avendo condiviso con lei un momento particolarmente importante della sua vita.

Unite a tutte le suore dell'Istituto, noi che abbiamo avuto alla grazia di essere presenti a Dehiwala, abbiamo ringraziato il Signore per questa nostra sorella che, da sempre conosciuta e amata dal Padre e da Lui chiamata alla sua totale appartenenza, si è consegnata al Suo Amore per vivere il carisma più grande che è la Carità.

Sr. Clara Sala omvf

TRE CHIESE (CATTOLICA, PROTESTANTE E ORTODOSSA) UNITE SUL "PADRE NOSTRO"

UNO STORICO ABBRACCIO A PERUGIA (12-18 APRILE 1999)

Perugia ha vissuto dei giorni intensi nel nome del Padre; la bellissima sala dei Notari è stata gremita per tre giorni consecutivi da 200 convegnisti, venuti da tutta Italia e da numerosi perugini accorsi per ascoltare le relazioni tenutesi in quella sede.

Il Convegno ha avuto un'importanza particolare perché per la prima volta è stato organizzato da cattolici, ortodossi e protestanti (**Conferenza Episcopale Italiana, la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e la Sacra Arcidiocesi d'Italia**), ma da un punto di vista più generale, è il tema del "Padre" che ha certamente incuriosito e attirato.

Vi è stato soprattutto un clima di preghiera sia nei momenti che preparavano e concludevano i lavori in sala, sia nei due momenti più significativi: l'**esperinos**, il vespro presieduto dal metropolita **Zervos**, e la **preghiera ecumenica** svolta nella Basilica inferiore di

S. Francesco ad Assisi, con la predicazione del pastore battista **Massimo Aprile**.

Il Convegno si è concluso significativamente con la recita del

PADRE NOSTRO ECUMENICO

(È un breve commentario in chiave ecumenica d'ogni espressione della preghiera di Gesù illustrata durante il convegno. È un "memoriale" che possiamo fare nostro, fusi in unità di desiderio e di impegno ecumenico dallo Spirito del Risorto, che ci fa gridare di gioia: Christós anésti! Alethós anésti!).

Padre, rivèlati Padre "ricco di grazia e di misericordia" per tutti noi, adottati da te come figli nel tuo Figlio. Donaci di esserti riconoscenti per la tua paternità "dal cuore materno" (Is



49,15), in maniera da scoprire, sempre meglio, la nostra figliolanza ed anche la nostra fraternità e sororità, che trovano nel rapporto filiale con te la loro più autentica e forte radice.



"manna" quotidiana che consenta a noi e a tutti gli uomini e le donne di sopravvivere ed essere grati a te, collaborando con te per continuare la tua creazione e fare più giusta e fraterna la società.

Perdona i nostri peccati: quelli delle nostre ostinate divisioni, che ci hanno fatto molto soffrire ma ci hanno anche purificato delle nostre arroganze e presunzioni. Non sappiamo far altro, purtroppo! Ma il tuo Spirito, soffiato ancora una volta sulla tua Chiesa dall'alto della croce, può cambiare il nostro cuore indurito, le nostre ipocrisie, le nostre ostinazioni.

Rendici capaci di perdonare coloro che abbiamo offeso e chi ha qualcosa contro di noi, amandoci come ci ami tu, perché possiamo venire all'altare della tua gloria capaci di ricevere il tuo perdono che fa nuove tutte le cose, anche i nostri cuori rattappati dall'indifferenza.

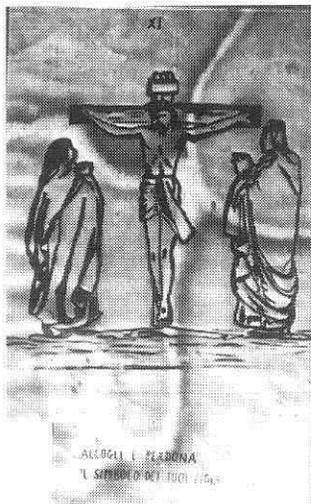
Liberaci dal Maligno, che ci fa ostinati nel tormento delle divisioni, e allontana da noi i mali delle inimicizie e delle tenaci ostinazioni: le guerre religiose, gli odi teologici, gli egoismi di chiesa.

Amen. Questo ti diciamo perché crediamo in Te, Padre, e nel tuo Cristo risorto e nello Spirito che dà a Te lode, onore, potenza, oggi e in eterno, per la tua gloria. Amen. Amen.



Dopo la morte violenta di Riza.. Che cosa pensare

*La nuova "Via Crucis",
nella Chiesa "S. Agostino",
dono degli artisti
Renata Pinaglia Bertoglio e
Valentino Valenta,
benedetta da
S.E. Mons. Vescovo,
Domenica 28 Marzo 1999*



Perché succedono certe cose? Anche qui a Trapani? Come difendere i bambini in questa nostra Città?

In Italia ci sono buone leggi in materia, la 66/96 sulla violenza sessuale e la recente normativa contro lo sfruttamento dei minori ed il turismo sessuale.

C'è bisogno di altre leggi? NO! C'è bisogno di Altro! Fermiamoci però un attimo sul tema delle leggi e delle pene invocate. Ricordiamo tre episodi drammatici: quello del bambino Silvestro a Cicciano; quello del bambino Simeone a Ostia; quello più recente del bambino Riza a Trapani.

Tre bambini uccisi. È la legge che non li ha difesi? NO, si tratta appunto di altro. Tre bambini non visti, bambini non creduti! Dinanzi alla loro morte si è gridato allo scandalo, si è invocata la legge o addirittura la pena di morte, come per un rito magico o espiatorio. Passata la grande emozione, tutto torna come prima, anche a Trapani. Nella morte di Riza sono nati due poli: l'indifferenza da una parte, la reazione di orrore dall'altra. Quello che manca è curare e proteggere i bambini sempre, i propri e quelli degli altri, credere alle loro parole, interessarsi costantemente in senso solidaristico dei fatti altrui. Per superare sia la posizione dell'indifferenza che le richieste reattive, per prima cosa occorre pensare, interrogarsi: **Perché la pedofilia è così diffusa? Che cosa si può fare? Chi sono i pedofili?**

Il fenomeno è antico. In Italia si scoprono organizzazioni criminali che sfruttano sessualmente i minori, distribuiscono prodotti fotografici o filmati pornografici. Altro fenomeno è quello della pedofilia praticata da soggetti "vicini", conosciuti e insospettabili. In questo caso i pedofili si annidano in categorie assolutamente "normali": parenti, insegnanti, allenatori sportivi, professionisti ed intellettuali, ecc. In particolare, nelle situazioni disagiate degli indigenti, sono vittime designate i bambini poco curati, quelli che non sono sufficientemente sorvegliati, a cui sono consentiti tempi lunghi e non controllati "fuori casa", a cui nessuno chiede la provenienza dei soldi in tasca, di cui non ci si preoccupa di sapere con chi si accompagnano e che cosa fanno. Ma nelle grinfie di un soggetto pedofilico possono incorrere anche i bambini trascurati affettivamente, poco coccolati. I pedofili in questo caso hanno buon gioco, in quanto fornitori, in apparenza, di affetto sostitutivo; essi hanno l'occhio avveduto, riescono a notare e a riconoscere i bambini a cui manca qualcosa e si propongono. **Occorre riscoprire un impegno sociale condiviso!** È prioritaria una presa in carico sociale e civile generalizzata, attraverso un'assunzione di responsabilità concreta e vigile, dei problemi dei bambini e della loro tutela mediante l'ausilio delle agenzie socio-educative-assistenziali e degli organi di pubblica sicurezza. Se pensassimo che tutti i bambini devono diventare preoccupazione di tutti gli adulti, ne verrebbero cambiamenti positivi, ed il piccolo Riza sarebbe ancora vivo in mezzo a noi! Pensiamo alle situazioni di abuso come trascuratezza e maltrattamento: troppe volte ci si trincerava dietro il muro del silenzio e si tollera impunemente; le istituzioni e le comunità si muovono spesso in situazioni conclamate solo quando le condizioni arrivano a punte drammatiche estreme, vedi il caso Riza. **Manca ancora una cultura della protezione di tutti i bambini,** troppe volte ci facciamo "gli affari nostri", o ci occupiamo di altro, come fanno i nostri amministratori politici; peraltro le situazioni tragiche e dolorose della cronaca sono solo il primo annuncio di un complesso fenomeno assai consistente anche a Trapani, come la punta emergente di un iceberg! Potremmo chiederci come mai i bam-

bambini abusati sessualmente: ? Che cosa fare?

bambini non cercano subito aiuto; è noto infatti che alcuni abusi durano a lungo nel tempo: molte "variabili" entrano in gioco.

Un buon rapporto dei bambini con i genitori è, per eccellenza, la via d'uscita dal rischio di situazioni di abuso! I bambini quando comprendono che ciò che è loro proposto è "brutto" hanno grande desiderio di confidarsi; non parlano solo se sono stati minacciati o se non si fidano o se hanno paura di essere loro i biasimati di turno o se hanno sperimentato che di certi argomenti i genitori non ne vogliono discutere o peggio ancora, se è stato fatto loro credere che "ciò" sia "per il loro bene"! I bambini chiedono aiuto non soltanto con le parole, ma anche con dei comportamenti "strani". In questo caso i genitori devono rendersi disponibili all'ascolto dei propri figli: l'ascolto è infatti una dimensione/funzione positiva e necessaria sempre, come abbiamo visto in questa prima parte del nostro Sinodo Parrocchiale sull'«Ascolto», che stiamo vivendo, ed in particolare nelle situazioni a rischio di abuso. Una corretta modalità educativa, informativa ma non allarmistica, è quella mediante cui i bambini sono messi in guardia con chiarezza dai pericoli della vita e "di strada" e non solo; come stiamo, inoltre, facendo nel "Progetto di Integrazione", portato avanti da questo Comitato e dal Comune di Trapani. I bambini devono esser resi capaci di difendersi anche da persone buone in apparenza e ben conosciute, ma che tali non sono perché non rispettano il Diritto all'Infanzia. Occorre preliminarmente che i bambini sappiano che un certo tipo di scambio sessuale tra un adulto ed un bambino è sempre "brutto" e violento, anche se può sembrare dolce e attraente. I bambini intuiscono benissimo il senso del limite.

Un bambino che parla di "certe cose" non vada sgridato, ma vada ascoltato, confortato, protetto, rassicurato.

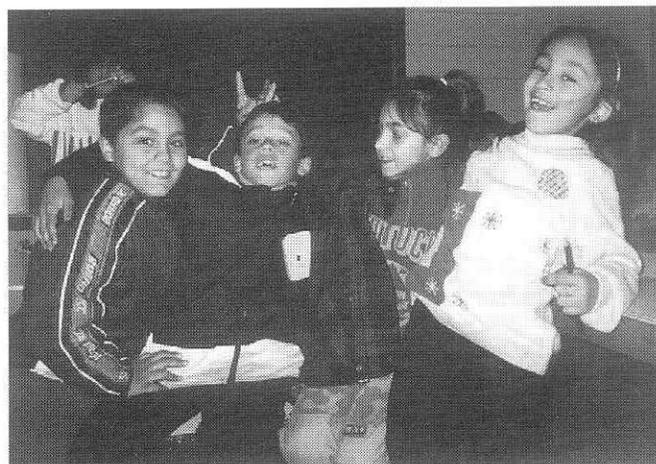
Non è raro il caso in cui i bambini non sono creduti, oppure se ascoltati, vengono colpevolizzati dell'onta sociale subita per essersi cacciati nei guai "volutamente"; e per la vergogna tutto tace nell'omertà!

In questa prima fase del nostro Sinodo parrocchiale sull'«Ascolto», noi ripetiamo quello che ha detto il nostro Parroco, due anni prima della morte violenta del piccolo Riza, nella "Lettera Aperta" del Novembre 1997 n. 187: «Ognuno di noi deve sentire il bisogno di accostarsi al problema della pedofilia e della devianza sessuale, non semplicemente a titolo informativo, né solo per scandalizzarsi, ma per cercare di interpretare e di sconfiggere un "male di vivere", che serpeggia nel quotidiano di tutti. Oggi ai nostri piccoli non sono risparmiate immagini televisive che diffondono una cultura sessuale esibita gratuitamente e senza moralità, né esistono norme nel nostro tessuto civile che garantiscano pienamente l'incolumità psicologica dei bambini sia dalla criminalità che dalla pubblicità... Adottiamo misure educative che trasformino i genitori in educatori; la scuola, la parrocchia, la palestra in ambienti di crescita invece che in un ghetto; la strada e la piazza in luoghi di aggregazione con progetti mirati anziché in luoghi dominati dalla prepotenza dei più forti...

La Chiesa crede che la conversione sia possibile per tutti, anche per coloro (i pedofili) per i quali essa è un cammino particolarmente faticoso e impegnativo, perché la conversione è un dono di Cristo, che si realizza nell'ascolto della Parola di Dio e nei Sacramenti e si ottiene con la preghiera di tutti».

*Il Comitato Pro Immigrati
della Cattedrale*

I BAMBINI DEL PROGETTO INTEGRAZIONE



NUOVO COMITATO PRO IMMIGRATI

Si è tenuta nella sala "Giovanni Paolo II", il 22 aprile 1999, l'Assemblea del Comitato Pro "IMMIGRATI". Un'associazione che conta 40 volontari.

È stato eletto il seguente Consiglio Direttivo: *Presidente*, Mons. Antonino Adragna; *Vice Presidente*, Rag. Ignazio Zichichi; *Segretario*, Emanuele Di Falco; *Tesoriere*, Rag. Mario Ruggirello; *Consigliere*, Rag. Luigi Di Vita.

Il Collegio dei sindaci e revisori per il prossimo triennio 1999-2001: Dott. Guido La Barbera, *presidente*; e *due membri*: Dott. Vincenzo Carollo e Giuseppe Morrone.

Nel Comitato il ruolo del Volontariato è "importante, decisivo ed essenziale". I volontari dovranno promuovere un'attività permanente di educazione e formazione alla pace e ai diritti umani; sostenere, coordinare e promuovere l'impegno dell'integrazione degli immigrati presenti nel territorio, favorire la partecipazione della Comunità nella realizzazione di progetti concreti di solidarietà e cooperazione in Tunisia, in Uberaba (Brasile) con l'adozione a distanza e nella Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire) con la costruzione di un ospedale; realizzare il Progetto d'integrazione per minori immigrati e trapanesi e un centro di ascolto per gli immigrati, collegato con la Caritas Diocesana e le altre Istituzioni.

Il Comitato organizza inoltre, in questi ultimi tempi, concerti e spettacoli al fine di raccogliere fondi da inviare alle popolazioni martorate dal conflitto del Kosovo.

Rag. Mario Ruggirello

Già cinquemila firme raccolte in Cattedrale per il centro ricreativo per i ragazzi.

Si aspettano le firme raccolte dalle altre Parrocchie del Centro Storico.

Al più presto tutto sarà consegnato al Sindaco di Trapani.

I bambini, i fanciulli, i ragazzi e i giovani aspettano dal Sindaco la realizzazione di un Centro per l'accoglienza e l'assistenza sociale, ricreativa e culturale dei minori, trapanesi e immigrati, individuando nell'atrio e nei locali del vecchio Tribunale, sito in Via Roma, la possibile sede.

Verrà comunicato a tutti il giorno e l'ora in cui saremo ricevuti dal Sindaco per consegnare la petizione popolare.

**31 Maggio 1999 - ore 21.30 in Cattedrale
Concerto di Musica Sacra
della Corale del Conservatorio
"A. Scontrino" di Trapani,
in beneficenza per la costruzione
di un Ospedale nella
Repubblica Democratica del Congo
(ex Zaire)**



**S.O.S.
NUOVA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA
CATTEDRALE**

**Aiutateci a togliere il debito di L. 35.000.000 +
20.247.317 + 20.370.000 + 18.000.000 = 93.617.317**

per il restauro della Cappella del SS. Sacramento, per lo sbilancio del rendiconto consuntivo anno 1998, per spese di trasporto funebre Trapani/Prestina e per la sepoltura nel Kosovo del piccolo Riza Gradina, per i lavori eseguiti per il Centro di "Integrazione" per ragazzi "a rischio" trapanesi e immigrati. Offerte precedenti (vedi "Lettera Aperta" n. 200) L. 32.707.000.

Famiglia Buffa	L.	50.000	D'Alì Antonio	L.	50.000
N.N.	L.	50.000	Fam Buffa (per Riza)	L.	20.000
N.N.	L.	30.000	Messina Ingrassia	L.	50.000
Famiglia D'Amico	L.	150.000	Todaro Maria	L.	10.000
In suffragio di Saura F.sco	L.	50.000	Schifano Maria	L.	10.000
Gruppo "Madre Rosa"			Messina Ignazia	L.	300.000
Ospizio Marino	L.	100.000	Piccolo Rifugio (TP)	L.	50.000
Famiglia Sieli	L.	50.000	Costantino Livio	L.	50.000
Famiglia Messina	L.	100.000	Dalla Comunità (Pasquetta)	L.	65.000
N.N.	L.	15.000	N.N. (diversi)	L.	305.000
N.N.	L.	50.000	Antonina e Alberto Amoroso	L.	50.000
Costantino Teresa	L.	400.000	Banca Ericina (Valderice)		
Ricevuto Paolo	L.	100.000	(per Riza)	L.	300.000
Cassetta Centrale	L.	450.600	Vassallo Fabrizio (per Riza)	L.	41.000
D'Angelo Marianna	L.	100.000	Ingrassia E.	L.	20.000
N.N.	L.	250.000	D'Antoni S.(per Riza)	L.	30.000
Scuola Duca D'Aosta			Barraco Italo	L.	30.000
(per Riza)	L.	110.000	Martinelli Aldo (per Riza)	L.	20.000
Liceo Scientifico (per Riza)	L.	143.000	Banca S. Venera (per Riza)	L.	300.000
N.N. (diversi)	L.	30.000	De Gregorio Girolamo	L.	100.000
Direzione Didattica 2° Circ.			Messina Vincenza	L.	10.000
Erica (per Riza)	L.	106.500	Galia Giuseppa	L.	50.000
N.N. (diversi)	L.	140.000	Totale offerte		
Chiaramonte Giuseppe	L.	60.000	al 9/5/1999	L.	37.103.100

Invitiamo gli Enti, le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale o sul C.C.P. 12117917 intestato alla Parrocchia S. Lorenzo o nella busta, acclusa nella "Lettera Aperta" della Pasqua, da riconsegnare, in Cattedrale, con un'offerta generosa, per togliere il debito al 9 Maggio 1999 di L. 56.514.217.

N.B.: In data odierna per il piccolo Riza non è arrivata nessuna offerta dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione Siciliana.

**PASQUA DEI POVERI E DEGLI
IMMIGRATI ALLA "LAURENTINA"**



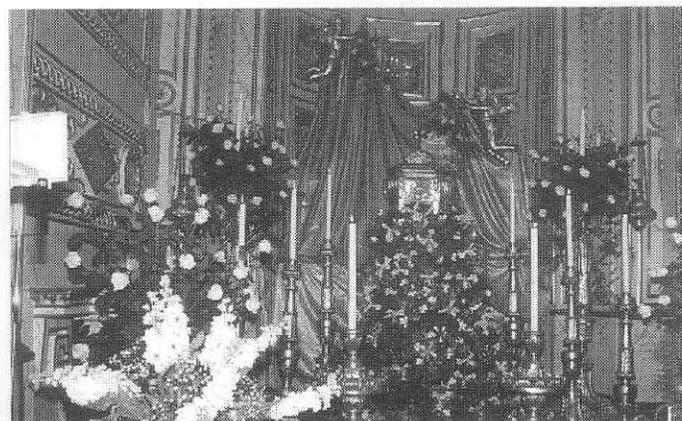
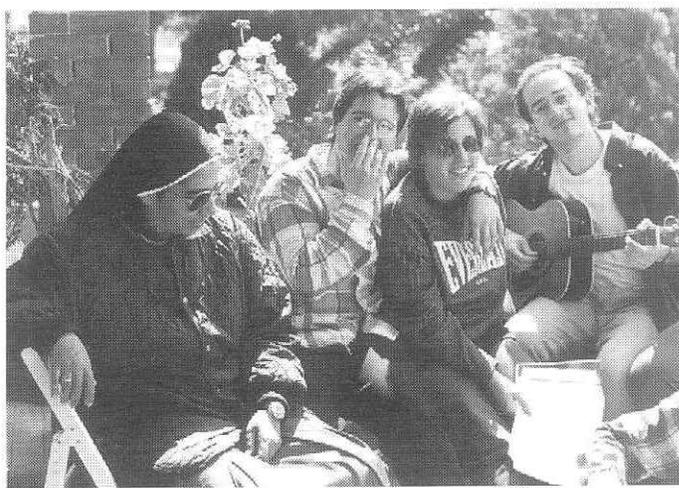
**IL PRANZO È STATO OFFERTO DA ANDREA
EVANGELISTA, CHE RINGRAZIAMO CORDIALMENTE**

PASQUA 1999 IN CATTEDRALE

È stata una buona Pasqua per tutti. Si è constatata una ripresa di partecipazione ai riti della Settimana Santa. Molto frequentate le celebrazioni della Domenica delle Palme, del Giovedì Santo, della Veglia e del Giorno di Pasqua.

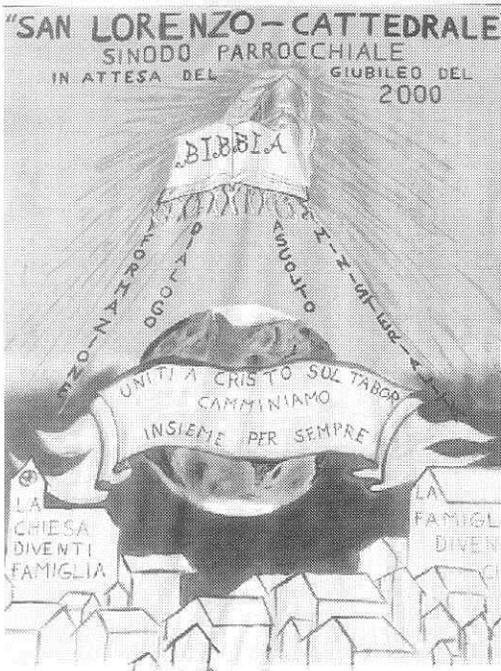
La Comunità ha vissuto la Pasquetta gioiosamente a Ballata.

Durante le Messe di Pasqua, si è creato una vicinanza affettiva con le popolazioni del Kosovo, martoriate da secolari divisioni etniche, e tutti i fedeli si sono sentiti in obbligo di contribuire, con offerte in denaro, ad alleviare le sofferenze dei profughi, sperando sempre che il messaggio di pace e di solidarietà possa essere raccolto al più presto dalle parti contendenti.



Prima Assemblea Parrocchiale Sinodale: "Ascolto"

Con l'Assemblea di Domenica 7 Marzo 1999, presieduta dal nostro Vescovo S.E. Mons. Francesco Miccichè, abbiamo dato inizio al cammino sinodale della nostra Parrocchia, che prevede 4



tappe di meditazione: l'Ascolto, il Dialogo, la Ministerialità e la Formazione, temi proposti dal Vescovo nel suo Piano Pastorale.

Don Liborio Palmeri, rettore del Seminario, ci ha aiutato a meditare sul tema dell'Ascolto, evidenziando come esso sia il punto di incontro tra silenzio e parola. Perché l'ascolto raggiunga la più alta intensità è necessario che i tre elementi che lo

compongono – la qualità e autorità di chi parla, lo strumento di comunicazione, la disposizione di chi ascolta – interagisca-



no. Diversi sono i livelli di ascolto, ma l'ascolto vero è quella percezione che dall'orecchio tocca il cuore.

"SHEMÀ" = ascolta è l'imperativo della Bibbia.

L'evangelista Luca lega quest'ascolto con la sequela e l'obbedienza.

Rivedendo i tre elementi costitutivi dell'ascolto è facile indicare Dio stesso come Colui che parla (Gesù infatti è la Parola di Dio fatta carne), ognuno noi come soggetto che ascolta, la Chiesa come mezzo di trasmissione.

Don Liborio ci ha ricordato come, ascoltando la Parola di Dio, il caos iniziale diviene cosmo - mondo (cfr. Gn 1 e ss.); in principio c'era il silenzio, lì la Parola agì e la Parola fu efficace; la stessa cosa avviene dentro di noi e nella comunità quando ci si



accosta o ci si riunisce attorno alla Parola di Dio (preghiera-liturgia) con disponibilità.

Le parole umane producono la Babele dei linguaggi; la Parola di Dio produce il linguaggio della fede che purifica e libera il cuore dalle ambiguità.

Accogliamo quindi l'invito: "apritevi al vero ascolto e vi troverete nel vero dialogo".

Durante questa 1ª Assemblea abbiamo presentato uno strumento di lavoro preparato dalla 1ª Commissione sulla linea della *Dei Verbum* e dei cap. 24, 25, 35, 51 e 52 della *Sacrosantum Concilium*, che intende indirizzare e stimolare la riflessione individuale e comunitaria.

Ci auguriamo che ogni membro della comunità si senta coinvolto in quasi momento di verifica e di crescita della Parrocchia e voglia dare il suo personale contributo riconsegnando il questionario, debitamente e sinceramente compilato, entro il 31 Maggio 1999.

Il resoconto di questa prima tappa sarà presentato Domenica 27 Giugno alle ore 17.00 nella 2ª Assemblea, presieduta anch'essa dal nostro Vescovo, in Cattedrale.

Angela Lodato e Vito Schifano
Responsabili della 1ª Sessione del Sinodo



FIRMA ANCHE QUEST'ANNO PER DESTINARE L'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF ALLA CHIESA CATTOLICA

DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF
Chiesa cattolica

Carlo Rossi

DIOCESI DI TRAPANI UFFICIO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO



Due Conferenze sui Testimoni di Geova

P SABATO 8 MAGGIO 1999
R Ore 17.00 - Chiesa SS. Salvatore - Via Rossotti - Alcamo
O STORIA E DOTTRINA DEI
G TESTIMONI DI GEOVA
R DOMENICA 9 MAGGIO 1999
A Ore 17.00 - Seminario Vescovile - Trapani
M I TESTIMONI DI GEOVA DI FRONTE
M AI VALORI UMANI E SOCIALI
A - Relatore delle Conferenze: DOIT. SERGIO POLLINA
Consigliere Nazionale del GRTS ed ex Testimone di Geova convertito
alla Chiesa Cattolica.

Dall'1 al 6 Agosto - 5° Corso Diocesano di Formazione
«CREDENZE E ATTESE MILLENARISTICHE
ALLE SOGLIE DEL TERZO MILLENNIO»
Casa S. Giovanni - Erice

Relatori del Corso: Prof. A. PORCARELLI (Bologna)
Prof. S. LEONI (Roma)

Per informazioni e prenotazioni presso l'Ufficio Diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo:
Telefoni: 0923/23362 (Cattedrale) - 0924/27212 (Sig.ra Melito - Alcamo) - 0923/432111 (Curia Vescovile)

Trapani, 25 Aprile 1999

Il Direttore dell'Istituto
di Scienze Religiose "S. Alberto degli Abati"
Don Alberto Genovaese

Il Direttore Diocesano
Ufficio Catechistico
Don Alessandro Damiano

Il Direttore Diocesano
per l'Ecumenismo e il Dialogo
Mons. Antonino Adragna

LA NOSTRA PARROCCHIA IN FESTA PER LA BEATIFICAZIONE DI P. PIO

Venerdì 14 Maggio ore 18.30 in Cattedrale la prima Messa in onore del Beato

P. Pio da Pietrelcina è stato beatificato il 2 Maggio.

È stata una festa indimenticabile per questo "San Francesco della nostra epoca", con una partecipazione di fedeli ridotta dal numero chiuso, perché l'immensa piazza S. Pietro, in Vaticano, è risultata insufficiente ad accogliere le altre migliaia di persone che avrebbero desiderato presenziare alla funzione.

Dunque un altro figlio di S. Francesco sull'altare. Non ci mancano, specialmente in questi ultimi giorni, notizie, aneddoti, racconti mirabolanti del Beato Padre Pio, anzi siamo sottoposti ad un'autentica specie di overdose.

Libri, videocassette, trasmissioni televisive di ogni tipo. Di Padre Pio si sta scrivendo e parlando troppo, seguendo l'onda di un consenso popolare che va ammirato, ma anche guidato ed educato.

Ciò che bisogna sottolineare di P. Pio, sono i due cardini su cui poggia la sua straordinaria santità: **la sofferenza, esteriore ed interiore, e lo spirito di preghiera, costante ed assiduo.**

Segno di contraddizione per tutti noi che oggi rifuggiamo, anche con molti artifici, la sofferenza e il dolore e non abbiamo tempo di pregare, perché assorbiti da mille preoccupazioni.

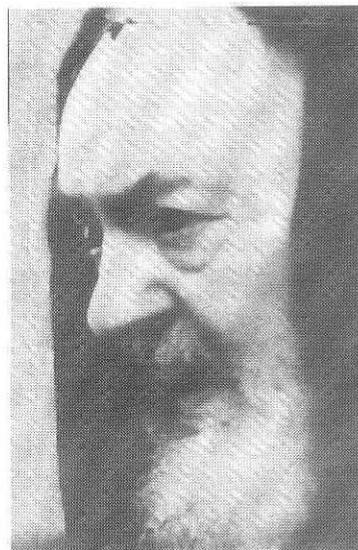
Viene da pensare che Dio ci manda in questo secolo santi come Madre Teresa di Calcutta, P. Pio, Papa Giovanni XXIII non semplice-

mente per consolarci, ma per avvicinarci sempre di più a quei valori che loro hanno vissuto in modo umanamente straordinario.

Viene da pensare che noi siamo "incosciamente" catturati dalle loro spiritualità, perché esse ci rivelano il senso più profondo della nostra vita. Per questo dobbiamo ringraziare Dio per questi doni, per la santità ancora viva e presente in questa storia tormentata da guerre, pulizia etnica e violenze di ogni tipo.

E poi lasciamoci guidare dal cuore per approdare a quei beni che non illudono, ma riempiono la vita.

Basta guardare il nuovo Beato P. Pio, così come faremo venerdì prossimo 14 maggio alle ore 18.30, celebrando per la prima volta, in Cattedrale, la Messa in onore del nuovo Beato, e nel pellegrinaggio dal 13 al 18 giugno nei luoghi dove visse P. Pio da Pietrelcina, organizzato dal Gruppo P. Pio e dalla Congregazione N. Signora di Fatima della Cattedrale.



NUOVO PELLEGRINAGGIO A POMPEI - PIETRELCINA S. GIOVANNI ROTONDO - MONTE S. ANGELO

1ª Dom. 13/06 Trapani/ Palermo

- Ore 16.00: Raduno di tutti i partecipanti a Piazza Garibaldi e partenza in pullman G.T. per il porto di Palermo. Operazioni d'imbarco su M/n Tirrenia in cabine doppie/quadruple di 1ª classe.
- Ore 20.00 Partenza per Napoli, Pasti a bordo liberi.

2º Lun. 14/06 Napoli / Pompei / Pietrelcina / S.G. Rotondo

- Ore 07.00: Arrivo al porto di Napoli. Operazioni di sbarco e partenza per Pompei. Santa Messa nel Santuario della Madonna del Rosario.
- Ore 10.45: partenza per Pietrelcina. Pranzo in ristorante con menu tipico. Nel pomeriggio visita dei luoghi natali di Padre Pio.
- Nel tardo pomeriggio partenza per San Giovanni Rotondo. Sistemazione in Hotel. Cena e pernottamento.

3º Mart. 15/06 S. G. Rotondo/Monte S. Angelo

- Pensione completa. In mattinata Santa Messa, Visita Casa Sollievo della Sofferenza. Tempo libero.
- Nei pomeriggio: escursione a Monte S. Angelo. Visita guidata del Santuario di San Michele e Monte S. Angelo.

4º Merc. 16/06 S. G. Rotondo / Trani / Martina Franca

- Ore 07.00 Sveglia.
- Ore 07.30 Prima colazione in Hotel. Santa Messa alla Cripta di Padre Pio. Via Crucis. Pranzo in Hotel.
- Nel pomeriggio partenza per Trani. Visita guidata della Cattedrale. Proseguimento per Martina Franca. Sistemazione in Hotel. Cena e pernottamento.

5º Gio. 17/06 Martina Franca / Alberobello / Napoli

- Prima colazione in Hotel.
- Mattina: Visita guidata di Martina Franca e Alberobello. Pranzo. Nel pomeriggio partenza per Napoli. Operazioni d'imbarco su N/n Tirrenia in cabine doppie/quadruple di 1ª classe.

6º Ven. 18/06 Palermo/Trapani

- Ore 07.00 arrivo al porto di Palermo operazioni di sbarco e partenza per le proprie sedi. Fine dei ns. servizi.

Quote di partecipazione per persona:

- In camera doppia L. 680.000
- Bambini 2-12 anni L. 630.000
- Supplemento singola L. 150.000

Pagamenti:

- L. 150.000 all'atto dell'iscrizione. Saldo 30 giorni prima della partenza.

Assistente Spirituale

Mons. Antonino Adragna

Organizzazione Tecnica:

"I Viaggi Più Belli"

Assicurazione RC.

Polizza n 21400097 "Unipol"

Capi Gruppi

Sig.ra Antonietta Giacomelli
Tel. 0923.532474

Sig.ra Giuseppina Ghinelli

Tel. 0923.24365

Vice Capo Gruppo

Sig.ra Caterina Figuccio
Tel. 0923.23792

La quota comprende

- Passaggio in M/n Tirrenia in cabine doppie/quadruple di 1ª classe Palermo / Napoli / Palermo.
- Pullman G.T. al seguito per tutta la durata

del Viaggio.

- Sistemazione in Hotel 3 stelle Sup. a San Giovanni Rotondo in camere doppie con servizi privati.
- Trattamento di pensione completa dal pranzo del 2º giorno al pranzo del 5º giorno.
- Le bevande ai pasti.
- Escursioni e visite guidate come da programma.
- Assicurazione contro gli infortuni

La quota non comprende

- Ingressi vari, mance e extra di carattere personale e tutto quanto non indicato alla voce "La quota comprende"

CARI AMICI VI INVITIAMO ALLA

FESTINCONTRO '99

dei giovani,
giovanissimi,
ragazzi,
fanciulli

SABATO 29 MAGGIO 1999 - ORE 16.30
PALAZZETTO DELLO SPORT - TRAPANI

"DIMMI GESÙ OGGI..."

BENVENUTI

rogliamo impegnarci con tutto noi stessi perché abbiamo un debito da saldare:

- 1º per il dono straordinario dell'incontro con il Signore Gesù che abbiamo ricevuto;
- 2º per le domande urgenti di questo nostro tempo (pace, minori, lavoro, ecc...) che ci interpellano.

VOGLIAMO VIVERE UN'ESPERIENZA DI AMICIZIA - FESTA - SOLIDARIETÀ - FEDE come? con l'animazione di grandi giochi, canti, balli, proposte, testimonianze, messaggi... e tanta, tantissima gioia.

Sarà con noi anche P. Pio Guidolin e un gruppo di giovani di animazione missionaria di Catania.

DIOCESI DI TRAPANI
Pastorale Giovanile

Il Vescovo a...

Favignana - Chiesa Madre: **9 Maggio** - Ore 8.45: S. Cresima
Erice - Seminario Vescovile: **9 Maggio** - Ore 17.00: Conferenza sui Testimoni di Geova.
Alcamo - Parr. S. Oliva - **9 Maggio** - Ore 18.30: S. Cresima.
Trapani - Vescovado: **10 Maggio** - Ore 17.30: 1° Incontro con i Cresimandi della Parrocchia "Cristo Re" (Erice).
Trapani - Vescovado: **10 Maggio** - Ore 21.00: Incontro con i giornalisti.
Erice - Seminario Vescovile: **11 Maggio** - Ore 10.00: Consiglio Presbiterale Diocesano.
Trapani - Santuario SS. Annunziata: **11 Maggio** - Ore 18.00: S. Messa per professori e alunni della facoltà teologica di Palermo.
Roma - Conferenza Episcopale Italiana: **15-22 Maggio**.
Trapani - Chiesa Cattedrale: **22 Maggio** - Ore 20.30: Solenne Veglia di Pentecoste.
Trapani - Chiesa Cattedrale: **23 Maggio** - Ore 11.30: Pontificale di Pentecoste con S. Cresima.
Castellammare - Parrocchia S. Giuseppe: **23 Maggio** - Ore 18.00: S. Cresima.
Trapani - Vescovado: **24 Maggio** - Ore 17.30: 2° Incontro con i Cresimandi della Parrocchia "Cristo Re" (Erice).
Castellammare - Chiesa Madre: **25 Maggio** - Ore 9.30: "Martedì sacerdotale".
Trapani - Salone della Banca del Popolo: **25 Maggio** - Ore

17.00: Conferenza sulla figura del medico trapanese missionario, dott. Nicasio Triolo.
Calatafimi - Chiesa Madre: **27 Maggio** - Ore 18.00: S. Cresima.
Erice - Istit. "Incoronata": **28 Maggio** - Ore 10.00: Incontro con gli alunni.
Trapani - Parrocchia di Palma di Salinagrande: **28 Maggio** - Ore 18.00: S. Cresima per la 1° Unità Pastorale.
Trapani - Palazzetto dello Sport: **29 Maggio** - Ore 16.30: "Festincontro '99" nella Giornata Diocesana dei Giovani.
Castellammare - Parrocchia S. Antonio: **30 Maggio** - Ore 11.00: S. Cresima.
Valderice - Teatro S. Barnaba: **30 Maggio** - Ore 17.30: S. Cresima per la 2° Unità Pastorale.
Trapani - Chiesa Cattedrale: **31 Maggio** - Ore 17.00: Pellegrinaggio Mariano Cittadino al Santuario SS. Annunziata. Segue Concelebrazione Eucaristica (ore 18.30 circa).
Alcamo - Parrocchia SS. Paolo e Bartolomeo: **1 Giugno** - Ore 18.00: S. Cresima.
Alcamo - Parr. S. Cuore: **2 Giugno** - Ore 18.00: S. Cresima.
Trapani-Xitta - Parrocchia S. Lorenzo Levita: **4 Giugno** - Ore 19.00: S. Cresima.
Alcamo - Chiesa SS. Salvatore, Via Rossotti - Giornata della famiglia: **5 Giugno** - Ore 19.00: 2° Conferenza di Mons. Renzo Bonetti.

Erice - Seminario Vescovile: **6 Giugno** - Ore 10.00: 2° Conferenza di Mons. Renzo Bonetti, Direttore Nazionale della Pastorale della Famiglia.
Trapani - Chiesa Cattedrale: **6 Giugno** - Ore 18.30: Concelebrazione Eucaristica. Segue processione nella Solennità del Corpo e Sangue di Cristo.
Castellammare - Parrocchia S. Rita: **7 Giugno** - Ore 18.00: S. Cresima.
Erice - Seminario Vescovile: **8 Giugno** - Ore 9.30: Incontro con i Direttori degli Uffici di Curia. Ore 17.00: Incontro con il C.I.F.
Castellammare - Parrocchia SS. Crocifisso: **9 Giugno** - Ore 19.00: S. Cresima.
Alcamo - Parrocchia S. Giuseppe: **10 Giugno** - Ore 17.00: S. Cresima
Alcamo - Parrocchia S. Cuore: **11 Giugno** - Ore 10.00: S. Messa nella Solennità del Sacro Cuore.
Custonaci - Parrocchia S. Giuseppe di Sperone: **11 Giugno** - Ore 18.00: S. Cresima.
Trapani - Parrocchia S. Francesco d'Assisi: **12 Giugno** - Ore 18.00: S. Cresima.
Alcamo - Chiesa Madre: **13 Giugno** - Ore 11.00: S. Cresima.
Castellammare - Chiesa Madre: **13 Giugno** - Ore 18.30: S. Cresima.

«ITINERARIO DI FEDE CON "IL GIORNO DEL SIGNORE" NELL'ANNO LITURGICO» Calendario Parrocchiale del Tempo Pasquale - Anno "A" (fino al 13 Giugno - XI Domenica del Tempo Ordinario)

- 9 Maggio - VI Domenica di Pasqua - ICONA DELLA PROMESSA DELLO SPIRITO CONSOLATORE** (Gv 14,15-21; At 8,5-8.14-17; Sal 65; 1Pt 3,15-18) GIORNATA NAZIONALE OTTO PER MILLE.
Tema: Espansione della Comunità.
 Ore 10.30: Reddito dei Cresimandi, dinanzi alla Comunità, del "Credo", del "Padre Nostro" e delle "Beatitudini". - Ore 17.00 in Seminario (Raganzili - Erice); 2° Conferenza del Dott. Sergio Pollina sulla setta dei Testimoni di Geova.
- 12 (Mercoledì) - 13 (Giovedì) Maggio** - Ore 10.30; 16.30 e 19.30 nella Sala a Vetri: catechesi per i "72 discepoli" da mandare dopo la Pentecoste "casa per casa".
- 13 Maggio - Giovedì - FESTA DELLA MADONNA DI FATIMA** - Inizia nel territorio parrocchiale "La Peregrinatio Mariae" nelle case, specialmente nelle case dei malati e degli anziani (per prenotazione: Suore O.M.V.F. Tel. 0923.23362 - 0923.873701).
- 14 Maggio - Venerdì** - Dalle ore 16.00 alle 18.00: Ritiro nella Chiesa "S. Agostino" per tutti i Cresimandi.
 Ore 18.30: S. Messa in onore del nuovo Beato Padre Pio da Pietrelcina, animata dai Gruppi di preghiera "P. Pio".
- 15 Maggio - Sabato** - Dalle ore 16.30 alle ore 18.30: **Consiglio pastorale parrocchiale** con il seguente o.d.g.: **1)** Missione dopo la Pentecoste; **2)** Sinodo parrocchiale; **3)** Bilancio consunt. del Consiglio affari economici; **4)** Attività estive e Attività Giubilari; **5)** XXV Anniversario di vita parroch.; **6)** Varie ed eventuali.
- 16 Maggio - VII Domenica di Pasqua - ASCENSIONE DEL SIGNORE** (Mt 28,16-20; At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23).
Tema: Gesù asceso al cielo è il Signore della Chiesa e la speranza dell'uomo.
 Ore 9.30: S. Messa per i mutilati e invalidi del lavoro. Altre Messe: ore 11.30 e 19.00.
- 17-21 Maggio - Settimana "In attesa della Pentecoste" e della Missione parrocchiale** (vedi pag. 3 di questa "Lettera Aperta").
- 18 Maggio - Martedì** - Ore 10.00 nella Parrocchia "S. Francesco d'Assisi": Incontro dei Presbiteri delle 4 Parrocchie dell'interparrocchialità del Centro Storico - Tema: «Sul Taboro per sperare».
- 19 Maggio - Mercoledì** - Ore 16.30 nel salone Cine-Teatro dei salesiani: Recital dei bambini della Scuola Elementare "S. Pietro" in beneficenza per la costruzione dell'ospedale dell'ex Zaire.
 Ore 21.00 in Cattedrale: **Orchestra dell'Ente Luglio Musicale Trapanese: «Le ultime sette parole di Cristo sulla croce» di Haidjn.** - Offerte per il Kosovo.
- 20 Maggio - Giovedì** - Ore 19.30: Incontro in Cattedrale dei Cresimandi e padri.
- 21 Maggio - Venerdì** - Ore 19.30 in Cattedrale: Liturgia penitenziale con le confessioni delle 4 Parrocchie del Centro Storico (parteciperanno i genitori, i padrini e i cresimandi di "Pentecoste").
- 22 Maggio - Sabato** - Nel pomeriggio in Seminario: Forum Diocesano.
 Ore 20.30 in Cattedrale: **Veglia di Pentecoste, presieduta da S.E. Mons. Vescovo.** Due seminaristi: Salvatore Morghese e Antonino Adragna riceveranno il lettorato. **N.B. - Non sarà celebrata la Messa Vespertina delle ore 19.00 nella Chiesa "S. Agostino".**
- 23 Maggio - Domenica di Pentecoste - GIORNATA DELLA COMUNITÀ** (Gv 20,19-23; At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7, 12-13).
Tema: Il dono dello Spirito Santo per la Comunione e la Missione.
 Ore 11.30 in Cattedrale: **Messa Pontificale con le Cresime.** - Ore 18.00: S. Messa con il mandato ai "72 discepoli". Rito di unzione dei malati e gli anziani della Parrocchia. - **N.B. - La S. Messa delle ore 19.00 è anticipata alle ore 18.00.**
-
- 24 Maggio - Lunedì - Inizia la Missione "porta a porta".**
- 29 Maggio - Sabato** - Ore 16.30 al palazzetto dello Sport: Giornata diocesana dei Giovani "Festincontro '99".
- 30 Maggio - DOMENICA DELLA SOLENNITÀ DELLA SS. TRINITÀ** (Gv 3,16-18; Es 34,4-6, 8-9; cant. Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13).
Tema: La Trinità comunità d'amore.
N.B. - Il XVI Concerto delle Corali "Città di Trapani" sarà trasferito alla Domenica 24 Ottobre 1999, solennità della Dedicazione della Cattedrale, ore 16.00.
- 31 Maggio - Lunedì - FESTA DELLA VISITAZIONE DELLA B.V. MARIA - Chiusura del mese mariano.**
 Ore 17.00: Pellegrinaggio al Santuario SS. Annunziata - Partenza dalla Cattedrale. Segue, al santuario, S. Messa presieduta da S.E. Mons. Vescovo.
N.B. - Non sarà celebrata la Messa Vespertina delle ore 18.15 in Cattedrale e nelle altre Chiese.
 Ore 21.30 in Cattedrale: Concerto di Musica Sacra della Corale del Conservatorio "A. Scontrino" di Trapani.
- 6 Giugno - Domenica - SOLENNITÀ DEL CORPO E SANGUE DI CRISTO** (Gv 6,51-58; Dt 8,2-3,14-16; Sal 147; 1Cor 10,16-17).
Tema: Cristo rimane con noi nel sacramento della sua Pasqua.
 SS. Messe: Ore 9.30 - 11.30. - **Ore 18.30: S. Messa concelebrata presieduta da S.E. Mons. Vescovo,** nella Cattedrale.
 Ore 19.30 - **Processione Eucaristica** - Itinerario: Cattedrale, Corso Vitt. Emanuele, Viale Duca d'Aosta, Viale Regina Elena (benedizione al Molo della Sanità), Via Torrearsa, Corso Vitt. Emanuele - Cattedrale.
- 7 Giugno - lunedì** - Ore 16.45: Lectio Divina (riprenderà il 18 ottobre p.v.). - Ore 20.00 nella Sala a Vetri: Gruppo biblico (riprenderà il 18 ottobre p.v.).
- 9-10-11 Giugno** - Ore 17.30: Triduo in onore del Sacro Cuore.
- 9 Giugno - Mercoledì** - Ore 16.30 - Incontro degli adulti di Azione Cattolica (Il gruppo riprenderà il 20 ottobre p.v.).
- 10 Giugno - Giovedì** - Ore 20.30 nella Sala a Vetri: Incontro delle C.E.B. (le C.E.B. riprenderanno gli incontri il 21 ottobre p.v.).
- 11 Giugno - Venerdì - SACRATISSIMO CUORE DI GESU - GIORNATA MONDIALE DI SANTIFICAZIONE SACERDOTALE**
 Ore 18.15: Raduno del Gruppo di preghiera "P. Pio" - S. Messa e adorazione eucaristica per le vocazioni sacerdotali.
 Ore 21.00: Lectio Divina (la Lectio Divina riprenderà il 22 ottobre p.v.).
- 12 Giugno - Sabato** - Ore 20.30 nella sala Laurentina: Festa dei Cresimanti "1999".
- 13 Giugno - XI Domenica del Tempo Ordinario - ICONA: LA SCELTA DEI DODICI** (Mt 9,36-10b; Es 19,2-6; Sal 99; Rm 5,6-11)
VOTAZIONI POLITICHE EUROPEE.
N.B. - Pane di S. Antonio di Padova - Nelle SS. Messe di sabato ore 19.00 (Chiesa S. Agostino) e di domenica ore 9.30 e 11.30: Benedizione e distribuzione del Pane di S. Antonio.
 Ore 16.00: Partenza da Piazza Garibaldi del Pellegrinaggio a Pompei - Pietrelcina - S. Giovanni Rotondo - Monte S. Angelo ... (vedi programma a pag. 11 di questa "Lettera Aperta").